

**'Scegli con il cuore
ma prima parla
con un nostro
educatore'**

a pagina 5



**Segnalini: "Progetto
Carme ottimo
esempio di dialogo
tra Istituzioni"**

a pagina 6



**Giornata Mondiale
dei Bambini:
il saluto al Papa
di Gualtieri**

a pagina 7



Ieri il Superbonus e la sugar tax, oggi il nodo delle alleanze europee

Europee, derby sempre più acceso Salvini-Tajani

Si accende sempre di più il derby europeo tra Matteo Salvini e Antonio Tajani. Ieri il Superbonus e la sugar tax, oggi il nodo delle alleanze europee, con il caso Afd in primo piano. Ormai il botto e risposta è quotidiano. In ballo c'è il secondo posto nella maggioranza dietro Fratelli d'Italia. I sondaggi parlavano nei giorni scorsi di un

possibile sorpasso forzista, oggi pronosticano un testa a testa (la rilevazione dell'istituto 'Noto' per 'Porta a Porta'). In ogni caso, si tratterebbe di un distacco minimo: mezzo o un punto percentuale al massimo. Ad accendere le polveri nelle ultime 24 ore è ancora una volta il rapporto del Carroccio con Marine Le Pen, ma lo spunto arriva



dalle parole shock sulle 'SS' dello Spitzenkandidat del partito dell'estrema destra tedesca Maximilian Krah, che a poche settimane dal voto a Strasburgo provocano una frattura interna al gruppo Identità e democrazia con il Rassemblement national, che chiude ufficialmente le porte ad Alternative für Deutschland.

a pagina 2

**FISCO: GIORGIA MELONI VEDE LEO
E 'CONGELA' IL REDDITOMETRO**



a pagina 2

**Vacanze: con l'estate si torna
a viaggiare**



a pagina 4

Cantieristica: le richieste di Gambardella (Uilm)

"Il Sistema Paese si impegni per la competitività dei cantieri di Fincantieri di Stabia e Muggiano"

"La competitività dei nostri cantieri navali si determina con adeguati e tempestivi investimenti pubblici e privati in opere infrastrutturali portuali per incrementare ulteriormente le capacità produttive del nostro sistema manifatturiero. Ovviamente con gli investimenti si garantisce la salvaguardia e lo sviluppo occupazionale". E' quanto ha tenuto a rimarcare Guglielmo Gambardella, Segretario nazionale Uilm, al termine dell'incontro sulla Cantieristica tenutosi questa mattina presso la Sala Monumentale di Palazzo Chigi. Ma il mercato non aspetta - ha anche avvertito



il rappresentante della Uilm - e i competitor esteri avanzano in un mercato estremamente competitivo, rispetto al peso della burocrazia italiana che incide negativamente sui tempi di risposta". Questo perché, ha continuato Gambardella, "Con Fincantieri l'Italia primeggia con la più grande azienda di cantieristica in Europa e fra le prime nel mondo con oltre 10mila addetti diretti e oltre 40mila indiretti, impegnati nei cantieri e nelle sedi italiane, e un volume di affari di poco inferiore a 8 miliardi di euro".

a pagina 3

Tela
PONTINA
CANALE 115

TOPTTEL

EUROPA TV

amicity

CPS
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI

GARI TV

GTV
AUDIOVISIVI srl

CanaleZero
CANALE 112

SuperNova
CANALE 14

ROMA

dalla parte dei cittadini

Ieri il Superbonus e la sugar tax, oggi il nodo delle alleanze europee, con il caso Afd in primo piano

Europee, derby tra Salvini e Tajani

Ad accendere le polveri il rapporto del Carroccio con Marine Le Pen

Salvini condanna le parole di Krah e si accoda alla Le Pen. Tajani condivide la scelta dell'alleato e ministro dei Trasporti ma non 'salva' la Le Pen e ribadisce il suo "mai alleati" con la figlia dello storico leader della destra francese. "Mi sembra un fatto positivo che finalmente ascoltando anche le mie parole più volte dette in passato, la Lega si sia schierata per l'espulsione di Afd", dice il ministro degli Esteri durante un dibattito sul Made in Italy a palazzo Wedekind, per poi lanciare la stoccata: "Il problema non è la Lega, ma Afd" e "il rassemblement della signora Le Pen che vuole uscire dalla Nato. Non si può pensare di governare l'Europa essendo contro l'Europa. La Le Pen non è sicuramente un'europaista", taglia corto il segretario nazionale azzurro. A stretto giro di posta arriva la replica di Salvini dopo un video collegamento proprio con la Le Pen: "Con Marine c'è piena e totale sintonia". Poi si sofferma sulla bufera che ha travolto Krah ("quando si dice che tra le SS c'erano anche brave persone, siamo al di là del bene e del male..."), si augura di "riuscire a ricostruire il centro-destra europeo" e lancia la sua staffilata all'indirizzo del leader Fi: "Certo,



quando Tajani se la prende anche con la Le Pen, secondo me sbaglia... Noi lavoriamo per unire". Altre scintille tra Lega e Fi si sono registrate nel nome di Silvio Berlusconi. Motivo del contendere lo slogan 'meno Europa'. "E' sorprendente che l'altro giorno" Tajani "abbia criticato lo slogan della Lega 'meno

Europa', sottolineano fonti della Lega, "visto che era la parola d'ordine scelta anche da Berlusconi per la campagna elettorale delle elezioni del 25 maggio 2014, quando l'attuale ministro degli Esteri era Commissario europeo". E ancora: "Sorprende che l'amico Tajani preferisca il bellicista Emmanuel Ma-

cron a Marine Le Pen. La Lega non cambia idea e continua a ritenere che anche a Bruxelles vada proposto il modello di centro-destra che sta governando bene in Italia". Pronta la controparte azzurra affidata a fonti di Fi: "La Lega sbaglia e ricorda male, lo slogan di Berlusconi non era 'meno Europa', era

'meno Europa in Italia, più Italia in Europa'. Il punto è il principio di sussidiarietà per cui il livello più alto non deve fare ciò che può fare il livello più basso. L'Europa deve preoccuparsi delle grandi cose, deve realizzare una difesa comune, deve decidere a maggioranza. L'Europa deve decidere sulle migrazioni.

Vogliamo più Europa dal punto di vista politico, bisogna conoscere il principio di sussidiarietà, non tutti lo conoscono e ci possono essere dei fraintendimenti". Il "problema", avvertono fonti azzurre, "è che la Le Pen è contro la Nato e contro l'Europa. Le Pen vuole uscire dalla Nato ed è contro l'architettura europea".

Il 'radar' del fisco per stanare furbi e furbetti fa ballare per 24 ore la maggioranza, e attiva il fuoco amico verso Fdi e la sua leader

Meloni vede Leo e 'congela' redditometro, verso modifica radicale al decreto

Il colpo di scena arriva in serata, con un video sui social in cui Giorgia Meloni annuncia di aver messo in 'stand-by' il decreto ministeriale firmato da Maurizio Leo e che, di fatto, resuscita il redditometro reso dormiente dal 2018. Il 'radar' del fisco per stanare furbi e furbetti fa ballare per 24 ore la maggioranza, e attiva il fuoco amico verso Fdi e la sua leader, che di redditometro non ha mai voluto sentir parlare. Un fuoco incrociato che parte nella mattinata di martedì e che, a distanza di un giorno, non accenna ad arrestarsi. E' così che il decreto pubblicato in Gazzetta ufficiale lunedì scorso genera un vero e proprio

terremoto, con Lega e Fi che si intestano la battaglia per sbianchettare la norma, le opposizioni che attaccano e la premier, ma anche Fdi, che arrancano, con l'aggravante, o meglio la convinzione, che la norma si trasformi in un boomerang ad appena due settimane dal voto. Bisogna correre ai ripari. E così di buon mattino la premier, sempre sui social, assicura che mai "nessun grande fratello fiscale verrà introdotto da questo governo". E apre spiragli su imminenti modifiche. "Mi confronterò personalmente con il vice ministro Leo, al quale ho chiesto anche di venirmi a riferire al prossimo Consiglio dei mini-

stri. E se saranno necessari cambiamenti sarò io la prima a chiederli", mette in chiaro. Il Cdm è in programma venerdì, all'odg anche il 'salva case' su cui Matteo Salvini punta le sue fiches, alla lista delle misure si aggiunge la 'resa dei conti' sul redditometro. Ma Meloni, consapevole del 'pasticcio', accelera: riceve Leo a Palazzo Chigi, di certo indispettita per un incidente di percorso evitabile. Insieme decidono di mettere in stand-by la misura. Se non addirittura in soffitta. Una virata che segna un deciso cambio di rotta, anche se, nel video sui social, Meloni non sconfessa la norma. "Abbiamo ereditato una situazione

molto pericolosa - mette in chiaro - nella quale non c'è alcun limite al potere discrezionale dell'amministrazione finanziaria di contestare incongruenze tra il tenore di vita e il reddito dichiarato. Da qui la necessità di emanare un decreto ministeriale che prevedesse precise garanzie per i contribuenti. Quel decreto ha però prodotto diverse polemiche", dunque "meglio sospendere" il provvedimento "in attesa di ulteriori approfondimenti, perché il nostro obiettivo è e rimane quello di contrastare la grande evasione e il fenomeno inaccettabile, ad esempio, di chi si finge nullatenente ma gira con il suo o va in vacanza con lo yacht senza però per questo vessare con norme invasive le persone comuni". Ed è questa la rotta. Un 'restyling' "ci sarà e sarà radicale", riferiscono ben informati all'Adnkronos. Il che si traduce, in soldoni, nella volontà di

smantellare la norma, limitandola fino all'osso. E 'sforbiciando' in maniera netta gli indicatori che faranno scattare l'allarme. Via dal 'radar' del fisco - stando ai rumors che circolano in queste ore - le spese per abbigliamento e calzature, men che meno saranno passate sotto la lente di ingrandimento quelle sostenute per medicinali e visite, bollette e spese del mutuo o del telefono. Il campo dovrebbe essere circoscritto in "maniera sostanziale", lasciando in piedi solo quelle variabili che consentano all'accertamento sintetico - così la norma nel gergo tecnico - di stanare chi dichiara redditi 'da fame' ma di fatto vive nel lusso: leggi SUV, barche o seconde case in località di grido. E fatta salva, ça va sans dire, la facoltà per i contribuenti di difendersi e di dimostrare che il finanziamento delle spese è avvenuto con redditi diversi da quelli

posseduti nel periodo d'imposta. O che le spese attribuite hanno un diverso ammontare o sono state finanziate con un reddito messo su nel corso di anni precedenti. Per cambiare la norma in corsa tecnicamente "viene differita l'attività applicativa" del decreto ministeriale firmato da Leo, "nelle more di un successivo provvedimento normativo di revisione dell'istituto", spiegano fonti di governo in serata. E dovrebbe essere questa la direzione che il governo, nella persona di Leo, imbroccherà per avviare la 'revisione' della norma, che, per ora, dovrebbe comunque restare in 'ghiacciaia'. Guadagnando tempo anche per rassicurare gli elettori - l'ordine di scuderia di via della Scrofa - sulle reali intenzioni del governo "per un fisco amico", slogan sbandierato per mesi e mesi salvo finire nella morsa del redditometro.

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Terremoto, anche l'Unione europea monitora i Campi Flegrei: "Pronti ad aiutare in caso di necessità"

Occhi puntati sui Campi Flegrei anche dall'Unione europea, per le frequenti scosse di terremoto che stanno interessando tutta l'area. Il Centro di Coordinamento della risposta alle emergenze (Ercc) dell'Ue "sta monitorando da vicino la situazione" e "come sempre - ha riferito un portavoce della Commissione Europea - la Commissione è pronta a fornire assistenza in scenari di catastrofi naturali e in altri casi attraverso il Meccanismo di protezione civile dell'Ue, qualora uno Stato membro colpito richieda sostegno". La situazione attuale "è costantemente monitorata" anche da Palazzo Chigi "dando attuazione a quanto stabilito dal decreto legge n.140 del 2023", che riguarda misure urgenti di prevenzione del rischio sismico connesso al fenomeno bradisismico nell'area dei Campi Flegrei. "Quanto alla prevenzione, andrà definita a largo spettro con priorità sulla messa in sicurezza delle scuole e sulla garanzia di continuità dei servizi essenziali", è stato sottolineato ieri al termine del vertice



convocato da Giorgia Meloni. Dopo la scossa più forte di magnitudo 4.4 registrata lunedì scorso, seguita da quella di ieri mattina di magnitudo 3.6, sono attesi terremoti anche più forti ma non superiori a magnitudo 5, secondo quanto prospettato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Ma la tensione tra la popolazione resta alta. A Pozzuoli sono state segnalate diverse famiglie che si sarebbero affrettate a fare la spesa, saccheggando i vari punti banco-

mat: resiste il timore di un evento tale da costringere alla fuga. E del resto anche la macchina organizzativa si sta predisponendo al peggio. "Apertura centri d'accoglienza in caso di evacuazione dei cittadini, perché servono strutture di alto livello e non siamo ancora del tutto adeguati e poi le vie di fuga: invito i comuni a concentrare l'attenzione su questi due obiettivi", ha sollecitato ieri il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca. "Non ci devono

essere cantieri che blocchino la percorrenza, dobbiamo preparare al meglio i servizi per i nostri cittadini", ha raccomandato auspicando collaborazione a tutti i livelli. "Dobbiamo lavorare tutti uniti e mi auguro tutti impegnati a bruciare i tempi, a non perdere un minuto. Dobbiamo essere preparati a tutto", ha affermato il governatore. "Chi ha scelto di vivere nell'area dei Campi Flegrei sapeva di vivere in un'area difficile che presenta rischi - ha detto nella serata di

ieri il ministro per la Protezione civile Nello Musumeci, al termine del vertice a Palazzo Chigi. "Si tratta di luoghi complessi, una caldera particolarmente pericolosa in quell'area - ha aggiunto Musumeci - sono stati realizzati migliaia di edifici, unità abitative, ci vivono circa 80mila persone e questa eccessiva antropizzazione di quel territorio andava impedita nel passato. Ora potrebbe creare problemi sul piano di evacuazione". Piano al quale "il governo lavorerà

nei prossimi giorni", ha annunciato il ministro, mentre sul territorio sono già in atto le procedure per predisporre un'eventuale fuga dall'area. Per ora comunque la situazione resta sotto controllo. Continue le verifiche dei vigili del fuoco sulle strutture colpite dal sisma. A Pozzuoli e Bagnoli sono state montate le tendopoli da parte della Protezione Civile, presto ne saranno montate altre. In tutto le persone evacuate sarebbero al momento circa 160.

"Il Sistema Paese si impegni per la competitività dei cantieri" Cantieristica: richieste della Uilm



"Ma oggi abbiamo due priorità: i cantieri Fincantieri di Castellammare e Muggiano - sottolinea il sindacalista - Per quanto riguarda il cantiere stabiese, realtà di grande tradizione, professionalità e competenze di eccellenza, nonostante la disponibilità di investire da parte di Fincantieri, gli iter burocratici ed amministrativi, che da anni si protraggono, hanno impedito finora l'investimento del nuovo bacino che

consentirebbe un incremento della produttività e la competitività del sito". Ed ancora, "Per Muggiano - continua - è altrettanto importante ed ancora più urgente la costruzione del nuovo bacino in ragione della prossima scadenza delle certificazioni di quello esistente. Bisogna sottolineare come il sito spezzino, integrato con quello di Riva Trigoso, sia il cantiere di eccellenza in Italia per la costruzione dei

mezzi navali della Difesa italiana e di altre marine estere". Infine, ha poi concluso il rappresentante della Uilm, "Auspichiamo che il Governo assuma la regia dei ministeri competenti, istituzioni locali ed enti ed autorità interessate, per rispondere, in tempi brevissimi, per individuare soluzioni per quelle che possono rischiare di essere nel prossimo futuro emergenze occupazionali e industriali".

Un avvertimento di Vladimir Putin a tutti dopo l'arresto di Popov per truffa Russia, il generale in manette

Un generale arrestato per truffa. Un avvertimento di Vladimir Putin a tutti. Il generale Ivan Popov, comandante della 58esima armata interforze e protagonista della guerra che la Russia ha scatenato in Ucraina, è stato arrestato. Responsabile della difesa davanti alla controffensiva ucraina nell'estate 2023 nella regione di Zaporizhzhia, è finito in carcere il 17 maggio al termine di un'inchiesta che sarebbe durata 8 mesi. E che, secondo gli analisti e gli osservatori, nasconde un'altra verità. La vicenda monopolizza l'attenzione dei 'milblogger' russi, ex militari e esperti che diffondono news sul conflitto dai propri seguitissimi canali Telegram. Popov sarebbe stato coinvolto in una truffa da 100 milioni di rubli (1,1 milioni di dollari), architettata con la vendita di materiali metallici che avrebbero dovuto essere utilizzati nella costruzione di barriere difensive. Nel caso sarebbero implicati anche un imprenditore e un ufficiale impegnato finora nel distretto militare meridionale. L'Institute for the study of war (Isw), think tank americano che monitora quotidianamente il conflitto, ricostruisce la vicenda. Popov è stato sostanzialmente rimosso dal proprio



ruolo un anno fa, con una decisione legata a 'errori militari' e non alla truffa. Per i milblogger, Popov è sempre stato un comandante di alto livello: le qualità riconosciute negli ambienti militari avrebbero dovuto portare ad un reintegro. Invece, Popov è stato silurato a luglio 2023 dal comandante delle forze armate, Valery Gerasimov. Il provvedimento drastico è stato adottato dopo le critiche del generale nei confronti della gestione degli uomini nell'oblast di Zaporizhzhia. In un audio attribuito a Popov, spiccano accuse dirette all'ex ministro della Difesa Sergei Shoigu: l'alto ufficiale era convinto che il suo accantonamento fosse la vendetta di Shoigu per le critiche mosse all'apparato militare a Zaporizhzhia. L'arresto appena scattato, secondo l'Isw, chiuderebbe il cerchio: il carcere sarebbe la replica del Cremlino alle ac-

cuse mosse da Popov quasi un anno fa. Le autorità russe non hanno voluto punire pubblicamente Popov nel luglio 2023 per paura di un'ondata di sostegno pubblico al comandante. Silurare Popov nell'estate 2023 avrebbe gettato ulteriore benzina sul fuoco già alimentato dalla rivolta - rientrata - della Wagner di Evgeny Prigozhin. L'arresto formalmente si inserisce ora in una ampia campagna anticorruzione che il Cremlino 'sponsorizza' nell'ambito del ministero della Difesa. Il provvedimento nei confronti di Popov, al di là delle carte bollate e delle firme dei magistrati, rappresenta un avvertimento per tutti i big delle forze armate: prima o poi, chi si allontana dalla linea del Cremlino dovrà affrontare le conseguenze delle proprie azioni. "Il presidente russo Vladimir Putin preferisce la lealtà alla competenza", riassume l'Isw.

Non tutti sanno che, rispetto all'aereo o al treno, spesso conviene più il traghetto

Vacanze: con l'estate si torna a viaggiare

Viaggiare in traghetto sia un'alternativa molto conveniente ai voli



In molti, forse addirittura già da qualche settimana, si sta informando per organizzare il viaggio che quest'estate lo condurrà verso l'agognata meta vacanziera. Tuttavia, un'analisi rivela che molto spesso, a conti fatti, le rotte in traghetto sono più convenienti rispetto all'aereo o al treno. Esperti di turismo hanno infatti analizzato le 50 principali rotte di traghetti in Europa per identificare quelle più adatte alle famiglie, evidenziando la convenienza dei biglietti dei traghetti rispetto ai voli nazionali. Vacanze, ecco le principali rotte di traghetti in Europa più adatte alle famiglie:

La rotta in traghetto più conveniente in Europa è quella Frederikshavn-Göteborg che offre un risparmio dell'86% rispetto all'aereo;

Vacanze in Sardegna: il traghetto costa il 78% in meno dell'aereo;

Tuttavia diversi traghetti passeggeri italiani sono tra i più costosi d'Europa.

Nello specifico, a condurre questo interessante ed inedito studio 'made in Germania', sono stati gli esperti di turismo di Omio, la piattaforma di prenotazione per treni, autobus, voli e traghetti, i quali - come vedremo - hanno va-

lutato 50 rotte di traghetti tra le più richieste in Europa, tra cui 17 rotte da e per l'Italia. Per l'analisi sono stati presi in considerazione fattori come il comfort, la qualità del servizio e l'intrattenimento a bordo per identificare quali sono le migliori tratte in Europa, evidenziando quali rotte in traghetto sono più convenienti rispetto all'aereo o al treno. Intanto c'è da dire che, giustamente, le principali destinazioni turistiche europee, tra cui le isole di Sicilia, Sardegna, Corsica, Mykonos e Maiorca, sono collegate da traghetti. Dunque ecco perché, con gli anni, gli operatori navali europei hanno imparato a dare priorità al comfort e alla convenienza, con alcune navi che assomigliano a piccole navi da crociera. Parliamo di mezzi che offrono un'ampia gamma di servizi a bordo, come negozi, ristoranti e persino strutture termali. Inoltre, le cabine private assicurano ai viaggiatori di arrivare a destinazione riposati, soprattutto durante i viaggi notturni. Insomma, va riconosciuto che viaggiare in traghetto oggi offre un'esperienza fantastica e sicura. I traghetti europei sono rinomati come una delle forme di trasporto pubblico più sicure al

mondo. I rigorosi protocolli di sicurezza, le ispezioni quotidiane e gli equipaggi altamente qualificati garantiscono ai passeggeri un viaggio in totale tranquillità. Oltretutto, particolare non da poco, lo studio pubblicato da Omio evidenzia anche che il traghetto costa in media il 49% in meno rispetto all'aereo. Dunque, entrando nel merito, l'analisi dei prezzi delle tratte in traghetto dimostra che viaggiare in traghetto sia un'alternativa molto conveniente ai voli. Attraverso un'analisi dei prezzi di 14 rotte selezionate è emerso che in 12 casi su 14, il traghetto si è dimostrato significativamente più economico di un volo, a volte fino all'86%. Certo accade anche che il traghetto da Dover a Calais superi per prezzo il famoso treno Eurostar del 6 per cento. Tuttavia, va segnalato che in media, la differenza di prezzo tra un volo e un traghetto è stata di ben il 49%,

evidenziando un risparmio importante sui viaggi in traghetto. Guardando al nostro Paese, come non rimarcare ad esempio che vale la pena menzionare la seguente eccezione: il treno da Napoli a Positano è circa il 22% più economico del traghetto. Sia il prezzo del biglietto che la distanza percorsa rivelano il costo per chilometro, consentendo di presentare sia i viaggi in traghetto più economici sia quelli più costosi in Europa. Tra le rotte più convenienti ci sono molti collegamenti attraverso il Mar Baltico, come il traghetto per auto tra Kiel, Germania, e Klaipėda, Lituania (1200 km), che costa circa 0,10 euro al chilometro per una famiglia. Ed ancora, viaggiare da Stoccolma a Turku costa circa 0,14 euro al chilometro. Altri collegamenti che costano meno di 0,30 euro al chilometro sono Copenaghen-Oslo (0,23 €/km), Genova-Palermo (0,26 €/km),

Stoccolma-Helsinki (0,26 €/km) e Karlskrona, Svezia-Gdynia, Polonia (0,29 €/km). E' anche vero però che i traghetti per passeggeri hanno in genere costi più elevati rispetto ai traghetti per auto, soprattutto perché queste rotte sono spesso, anche se non esclusivamente, utilizzate per gite di piacere. Il collegamento più costoso è stato riscontrato tra Trapani in Sicilia e l'isola di Favignana, con un costo di circa 91 euro (5,94 euro/km) per una famiglia. Mentre la rotta di traghetto per auto più costosa identificata nello studio collega Piombino con Portoferraio, sull'Isola d'Elba. La tariffa parte da 114 euro per una famiglia di quattro persone, con costi aggiuntivi in base al tipo di veicolo. Come dicevamo, gli operatori navali hanno investito particolarmente nel comfort, offrendo servizi paragonabili a quelli presenti sulle navi da crociera. I traghetti meglio equipaggiati sono quelli di GNV, in servizio da Genova a Palermo. La traversata del Mediterraneo, della durata di 20 ore, offre una serie di comfort, tra cui cabine private, Wi-Fi gratuito, intrattenimento dal vivo nell'atrio, ristoranti à la carte, un ponte dedicato allo shopping, aree gioco

per bambini e persino strutture termali, il tutto incluso nel prezzo del biglietto. Il traghetto italiano può ospitare circa 3mila passeggeri e mille veicoli. In termini di prezzi, esso si colloca al quarto posto tra le rotte di traghetti più convenienti analizzate, con un biglietto per famiglie a soli 0,26 euro al chilometro. Altre rotte particolarmente convenienti e ben attrezzate collegano Livorno con il porto di Bastia sull'isola di Corsica, Genova con Porto Torres in Sardegna e Genova con Olbia in Sardegna. Questo ha portato alla conclusione che i traghetti italiani sono i più adatti ai passeggeri in tutta Europa. Infine che sin dalla sua fondazione, nel 2013, Omio ha promosso nuovi modi di viaggiare. Come hub digitale completo, Omio aiuta i suoi clienti ad esplorare l'Europa, gli Stati Uniti e il Canada in treno, autobus, volo e traghetto. Complessivamente la piattaforma opera in 37 Paesi, consentendo prenotazioni in 21 lingue e 26 valute. Intrattenendo oltre 1.000 partnership con fornitori di servizi di trasporto e aziende nei settori di treni, autobus, voli e traghetti, negli ultimi otto anni, Omio ha venduto oltre 33 milioni di biglietti e pass.

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

Cambio l'auto ed il passaggio di proprietà, ecco un aspetto da non sottovalutare quando si vuole acquistare un'automobile usata

Ogni automobile lascia il segno ai proprietari che l'hanno guidata: ci sono veicoli che portano con sé ricordi indimenticabili, come un viaggio on-the-road, e altri che nascondono episodi poco piacevoli, come brutti incidenti. Questi fattori contribuiscono a rendere più o meno facile la decisione di continuare a guidare lo stesso veicolo o di vendere la propria auto e cambiarla. Così, sempre attenta a tutto ciò che si muove nel mercato, puntuale, carVertical (società leader nella raccolta di dati per il settore automobilistico), ha analizzato i suoi report sullo storico delle auto in Italia per determinare quali sono le marche e i modelli ai quali gli italiani rimangono più affezionati e quali sono invece quelli che durano meno nelle mani dello stesso proprietario: un dato importante da considerare quando si vuole acquistare un'auto usata. Secondo i dati analizzati nello studio, la Volkswagen Golf è il modello a cui gli italiani rimangono più affezionati: lo stesso proprietario sta al suo volante per oltre 2 anni. Seguono la stessa sorte anche altri



modelli come le Mercedes-Benz Classe B e C, la Ford Focus e l'Alfa Romeo Giulietta. La situazione cambia quando si guarda ai marchi automobilistici nel loro complesso: in questo caso i veicoli tenuti per più tempo sono quelli di Lancia (con una media di 3 anni e mezzo), seguiti da Smart, MINI, Alfa Romeo e Porsche, che rimangono con lo stesso proprietario per oltre 3 anni. Guardando invece ai modelli di auto che più spesso cam-

biano proprietario, al primo posto troviamo la Peugeot 208 (con una media di circa 1 anno), seguita dalla Peugeot 307 e dalla BMW Serie 2. Anche in questo caso, la situazione è diversa quando si considerano le diverse case automobilistiche: Seat si posiziona tra quelli che più di frequente finiscono nelle mani di un nuovo proprietario (in media ogni anno), a cui seguono Citroen e Jeep, che superano di poco l'anno di

proprietà. "Possono esserci diversi motivi per cui le auto di determinati marchi vengono tenute più a lungo di altre. Ad esempio, veicoli come Smart o Lancia vengono spesso richiesti da acquirenti più conservatori, mentre le auto come Porsche possono aumentare di valore anche con il tempo" spiega Matas Buzelis, esperto del settore automobilistico e Head of Communications di carVertical. Dunque, quali possono essere, in-

vece, i motivi che spingono i proprietari a vendere la propria auto e a cambiarla dopo qualche anno? Qualche appassionato potrebbe farlo per il gusto di avere sempre tra le mani gli ultimi modelli e quelli più all'avanguardia, ma non è sempre questa la ragione. Va infatti anche sottolineato che spesso, dietro a frequenti cambi di proprietà, possono infatti indicare dei problemi nascosti relativi al veicolo: anche le auto

più nuove possono presentare danni che a primo sguardo non sono evidenti, che magari possono causare guasti occasionali e riparazioni costose. Non è semplice individuare se questo è il caso quando ci si trova davanti a un veicolo usato che ha avuto diversi proprietari in breve tempo: per questo motivo, gli esperti automobilistici consigliano di verificare sempre la storia di un'auto usata prima di acquistarla.

Apnec ed Oipa per una scelta consapevole: "Educare il neoproprietario per educare il cane, porsi le domande giuste e ricevere risposte corrette" 'Scegli con il cuore ma prima parla con un nostro educatore'

Dopo il successo delle precedenti edizioni, torna 'Scegli con il cuore ma prima parla con un nostro educatore', la campagna di sensibilizzazione sulla 'scelta consapevole' di Apnec (Associazione professionale nazionale educatori cinofili), ed Oipa (Organizzazione internazionale protezione animali), che prenderà il via sabato 1 giugno, per terminare lunedì 30 settembre. Nello specifico, durante la campagna, i professionisti Apnec saranno a disposizione per un colloquio pre-scelta, con consulenza gratuita, offerto a tutti coloro che vogliono far entrare un cane nella propria vita. Perseguendo infatti il concetto secondo cui, giustamente (specie con quello che sta accadendo negli ultimi tempi con determinate razze, fra quelle ritenute 'più a rischio'), 'Educare il neoproprietario per educare il cane', il fine è quello di far capire che, la decisione di accogliere un animale nel quotidiano presuppone responsabilità e conoscenze: porsi le domande giuste e ricevere risposte corrette è un passaggio indispensabile per il benessere del cane e del futuro neoproprietario. Dunque, fino al 30 settembre, gli educatori cinofili professionisti del-



l'Apnec di tutta Italia, metteranno le proprie competenze a disposizione di chiunque abbia intenzione d'iniziare una convivenza con un cane: "Dispenseremo - spiegano - consigli personalizzati, tenendo conto delle esigenze del proprietario e del cane, in base a quanto tempo si ha da dedicargli, se si fa una vita attiva o sedentaria, se si vive in un appartamento o in campagna, se si ha un giardino, se nella famiglia ci sono bambini o solo adulti, e molto altro". La campagna 'Scegli con il cuore ma prima parla con

un nostro Educatore', fa parte di un progetto ampio di prevenzione, insito nel lavoro degli Educatori cinofili professionisti, degli Esperti cinofili in area comportamentale (Escac) Apnec, e dei volontari Oipa, che permette di affrontare eventuali disturbi e problemi comportamentali importanti, ed a evitare futuri tragici abbandoni. Inoltre, proprio per l'attenzione dovuta a questo fondamentale momento, i professionisti Apnec saranno a disposizione gratuitamente anche per il passo successivo: un incon-

tro informativo per l'inserimento in famiglia del nuovo arrivato. "Mai come oggi è indispensabile e urgente questa campagna. Leggiamo ormai troppo spesso di aggressioni dovute alla malagestione del cane", sottolinea la presidente Apnec, Nadia Sampaolesi. "E crediamo che molto parta dalle poche informazioni recepite proprio nel momento della scelta del cane, spesso legata all'estetica, alla moda del momento o a uno 'status' sociale e non alla consapevolezza e alla conoscenza di quella razza o più razze, nel

caso dei meticci). Ricevere, invece, indicazioni corrette sul tipo di cane, sulle caratteristiche, sulle sue doti naturali e sulla sua gestione è fondamentale per capire se quel cane può fare al caso nostro e al nostro stile di vita. Se saremo in grado di soddisfare i suoi bisogni per il suo e il nostro benessere. E fare così in modo che non si arrivi a dover risolvere gravi problemi comportamentali. Ne consegue - conclude la Sampaolesi - che la 'scelta consapevole' è un argomento importantissimo anche per la lotta all'abbandono: un cane cor-

rettamente educato e rispettato nelle sue esigenze etologiche si inserirà perfettamente nella vita quotidiana del proprietario e difficilmente sarà abbandonato". "Qualcuno decide di prendere con sé un cane senza capire cosa comporta la sua presenza in casa", osserva invece il presidente dell'Oipa, Massimo Comparotto. "Infatti, non si tratta soltanto di comprargli il cibo e di garantirgli le necessarie cure veterinarie, anch'esse certamente impegnative - continua l'esperto - ma di considerare l'impegno che un cane richiede, soprattutto dal punto di vista educativo. Per questo abbiamo deciso di promuovere questa campagna con i professionisti dell'Apnec - termina infine Comparotto - affinché ogni cane possa entrare a fare parte della nostra vita, preferibilmente adottandolo anche da una delle tante sezioni dell'Oipa presenti in tutta Italia, in modo cosciente e responsabile". Ricordiamo infine che sul sito dell'Apnec (www.apnec.it*), si potrà consultare l'elenco degli educatori cinofili professionisti di tutta Italia e scegliere il più vicino da poter contattare per l'affiancamento gratuito per la scelta e per l'inserimento in famiglia.

Segnalini: "Progetto Carme ottimo esempio di dialogo tra Istituzioni"

I lavori in via di San Teodoro

Inizieranno a giugno i lavori in via di San Teodoro relativi al Carme - Centro Archeologico Monumentale, il grande intervento di riqualificazione di via dei Fori Imperiali e delle zone limitrofe all'interno del quadrante del Parco archeologico del Colosseo. Il cantiere sarà eseguito dal Dipartimento dei Lavori pubblici di Roma Capitale con un costo complessivo di 2 milioni di euro. In circa 5 mesi saranno riqualificati 7.500 mq di strada per un totale di 300mila sanpietrini. "Quello di San Teodoro è il primo dei progetti del Carme a partire, inizieremo a giugno - ha annunciato l'Assessore Ornella Segnalini (nella foto), nel corso della presentazione del progetto ai rappresentanti delle Accademie internazionali di Roma, alla presenza del Sindaco Roberto Gualtieri e degli Assessori all'Urbanistica e alla Cultura, Maurizio Velocchia e Miguel Gotor e il Presidente della Commissione Cultura della Camera, Federico Mollicone. "La strada, per come si presenta oggi, non permette a chi l'attraversa di rendersi nemmeno conto di dove si trova e di cosa ha intorno, renderemo lo spazio più bello e vivibile, una passeggiata che darà respiro all'importante sito archeologico adiacente. Il progetto è di grande spes-



sore, oltre a migliorare la fruizione turistica, punta a dare vita a un nuovo spazio pubblico, è un patrimonio per la città, un ottimo esempio di dialogo tra Istituzioni. Ringrazio Walter Tocchi per aver promosso questo importante progetto introducendo una nuova visione della città e del suo rapporto con il suo patrimonio storico e archeologico". Nella configurazione finale via di San Teodoro avrà un nuovo marciapiede con una larghezza variabile tra i 5 e i 7 metri sul lato del Palatino, una corsia di transito per i veicoli di 4 metri, una linea di parcheggio di circa 2 metri e un percorso pedonale protetto di circa 1,60 metri sul lato dei palazzi. I lavori prevedono la

ristemazione della pavimentazione in sanpietrini, mentre in prossimità dell'incrocio di via di San Teodoro con via dei Cerchi il tratto attualmente in asfalto sarà realizzato interamente in sanpietrini. Su via del Foro Romano il progetto prevede la realizzazione di un nuovo marciapiede di circa 5 metri sul lato che si affaccia sul Foro Romano e di circa 1,5 metri sul lato dei palazzi. Per la realizzazione dei marciapiedi è prevista la rimozione dei sanpietrini esistenti, il ripristino del sottofondo e il loro riposizionamento. Nel tratto a ridosso di via della Consolazione è presente un breve tratto di marciapiede che sarà adeguato alle dimensioni del nuovo in modo da dare continuità al percorso pedonale protetto.

Il vicesindaco al Forum delle PA dedicato all'interoperabilità delle banche dati

Scozzese: "Roma è all'avanguardia"

Il Vicesindaco di Roma Capitale, Silvia Scozzese (nella foto), ha partecipato al Forum delle PA, dedicato all'interoperabilità delle banche dati. Roma Capitale, sin dall'insediamento dell'Amministrazione Gualtieri, ha infatti avviato un importante percorso di efficientamento dei processi informativi. Nel suo intervento ha infatti sottolineato che "Roma Capitale è all'avanguardia nei processi di semplificazione e nell'accertamento delle entrate grazie all'utilizzo di App IO, della piattaforma Pago PA e di SEND. Un esempio virtuoso che nasce dalla sinergia messa in campo con lo Stato centrale e società pubbliche". Utilizzando i nuovi sistemi informativi è possibile l'erogazione di servizi digitali e, allo stesso tempo, con la lotta all'evasione, migliorare gli incassi delle entrate, che per i Comuni rappresentano una cronica criticità. "Perché l'integrazione e la valorizzazione delle banche dati pubbliche, insieme alla transizione digitale, giocano un ruolo fondamentale per una nuova stagione che sia di sviluppo economico e ripartenza dei Comuni". Sulla TARI si registrano per l'anno scorso incassi superiori di 100 milioni rispetto al 2022 e di 200 milioni sul 2021. Un trend in continuo miglioramento grazie al-



l'App IO, attraverso la quale, inoltre, gli utenti possono ricevere direttamente sull'applicazione la bolletta. Si tratta di un sistema che consente di ridurre le comunicazioni cartacee, con un risparmio anche delle spese di notifica. Positivi i risultati anche per le multe, con 18 milioni di euro in più incassati rispetto a 24 mesi fa. "Inoltre, nel primo quadrimestre di quest'anno, solo sull'App Io sono state saldate 150mila multe: il totale di quelle pagate nel 2023", ha sottolineato il Vicesindaco. "Roma Capitale ha colto l'opportunità offerta dall'interoperabilità delle banche dati, Indice Nazionali dei Domicili Digitali (INAD). Nel regolamento delle entrate - ha aggiunto l'assessore al Bilancio - abbiamo previsto un'agevolazione per le persone fisiche non titolari di partita IVA

che eleggono il proprio domicilio digitale mediante registrazione nell'INAD". "Il coinvolgimento dei Comuni nel processo di sviluppo dei sistemi informativi mostra amplissimi margini di miglioramento. Un più puntuale accertamento tributario si traduce in un maggiore gettito per le casse degli enti locali che possono, così, implementare i servizi e ridurre i costi per i contribuenti. I risultati straordinari raggiunti dimostrano che abbiamo colto tutte le opportunità, anche attraverso il PNRR, dando soluzioni innovative che migliorano il rapporto con il cittadino. Auspicio che questa importante esperienza non vada dispersa e anzi venga rafforzata in futuro", ha concluso il Vicesindaco e assessore al Bilancio di Roma Capitale, Silvia Scozzese.

"Il Municipio III ha bocciato nostra mozione contro i rincari dei biglietti"

Casini, Leoncini e Marziali sui trasporti



"Il Consiglio del Municipio III ha bocciato oggi la nostra mozione con la quale impegnavamo Presidente e Giunta municipale ad avviare, di concerto con il Campidoglio, un tavolo di confronto con gli altri soci del consorzio Metrebus con l'obiettivo di reperire le risorse economiche necessarie per evitare l'aumento del costo dei biglietti del trasporto pubblico locale da 1,50 a 2 euro. Un mese fa l'Assemblea capitolina ha

respinto un nostro atto analogo e oggi pomeriggio è successo di nuovo, con i consiglieri del Pd e quelli del M5S che fanno asse, si astengono al momento del voto e affossano in questo modo la nostra mozione. Restiamo ancora una volta sconcertati di fronte alla superficialità con la quale gli amministratori di questa città stanno affrontando una questione così delicata e importante. Noi riteniamo invece che bisogna attivarsi

velocemente e con strumenti concreti per scongiurare l'aumento ingiustificato delle tariffe, una soluzione che non contribuirebbe a migliorare l'offerta dei servizi ma che finirebbe soltanto col penalizzare le fasce più deboli dei cittadini". Così in una nota congiunta Valerio Casini e Francesca Leoncini, consiglieri capitolini di Italia Viva, e Marta Marziali, consigliera Iv del Municipio III.

La raccolta firme lanciata dagli esponenti di Italia Viva Casini, Leoncini e Dolfi

Contro le modifiche al percorso del 309



"Atac informa che, da lunedì 27 maggio, la linea bus 309 sarà modificata, con la tratta stazione Tiburtina-viale XXI Aprile disattivata e le fermate di Villa Ricotti e via Lorenzo il Magnifico di fatto non più operative. Riteniamo sia una decisione sbagliata, che non solo indebolisce il trasporto pubblico nel quartiere strategico di piazza Bologna, ma che indiretta-

mente inficia anche la mobilità verso altri municipi. Inoltre, questa scelta incomprensibile assesta un colpo decisivo all'intermodalità, condizione essenziale per una mobilità sostenibile. Abbiamo quindi deciso di presentare un'interrogazione all'Assessore Patané perché spieghi le ragioni delle modifiche al percorso e di lanciare una raccolta firme

per chiedere ad Atac di rivedere questa decisione assurda. Sarà possibile sottoscrivere la nostra petizione a partire da domani, 24 maggio, presso il gazebo che abbiamo allestito in piazzale delle provincie". Così in una nota congiunta Valerio Casini e Francesca Leoncini, consiglieri capitolini di Italia Viva, e Marco Dolfi, consigliere Iv del Municipio II.

Il benvenuto del primo cittadino Roberto Gualtieri per l'evento del week-end

Giornata Mondiale dei Bambini



Il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri ha inviato una lettera di benvenuto a tutti i bambini e le bambine che parteciperanno alla "Giornata Mondiale dei Bambini" programmata per sabato 25 allo Stadio Olimpico e per domenica 26 maggio in piazza San Pietro. Per quello che è il primo grande evento di avvicinamento al Giubileo che Roma si sta preparando ad accogliere, il primo cittadino ha voluto esprimere il proprio sostegno all'incontro voluto da Papa Francesco, "che ringra-

zio per la Sua sensibilità e vicinanza alla città, convinto come sono che ciascuno potrà portare a Roma un germoglio di speranza dal Paese da cui proviene, assieme al proprio sorriso, ai propri desideri e pensieri sul futuro". Quindi, dopo aver ricordato quanto il simbolo della Lupa che allatta i due piccoli Romolo e Remo rappresenti per Roma il "sincero gesto d'amore" alla base della sua storia, il Sindaco ha ricordato che "prenderci cura amorevolmente dell'infanzia è un dovere di

tutti e una vocazione di questa nostra città, della quale troppo spesso noi adulti ci dimentichiamo". Sono per tutti necessari quello "sguardo limpido sul mondo", e quella "giusta richiesta di fratellanza e cura del creato", che accompagnano i bambini, "la cui voce abbiamo il dovere di far sentire forte e in tutto il mondo". La lettera verrà pubblicata sul sito ufficiale www.giornatamondialedei-bambini.org, dove sono ancora aperte le iscrizioni per partecipare.

Alleanza capitolina Verdi-Sinistra Roma: "Concludere iter per il conferimento"

Cittadinanza onoraria ad Assange



Concludere l'iter per il conferimento della cittadinanza onoraria al giornalista Julian Assange con una cerimonia da organizzare il prossimo giugno in occasione della presenza in Italia della moglie di Assange, la signora Stella Moris. "È il contenuto di una lettera che, come Alleanza capitolina Verdi-Sinistra, abbiamo indirizzato al sindaco Roberto Gualtieri, alla presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli e all'assessore Andrea

Catarci affinché Roma Capitale continui a sostenere con la propria importante e visibile azione, soprattutto a livello internazionale, il giornalista simbolo della libertà di stampa, ingiustamente detenuto in Gran Bretagna. Dopo l'approvazione di un'apposita mozione in Assemblea capitolina e all'indomani della sentenza dell'Alta Corte Britannica che ha riconosciuto al giornalista australiano il diritto a ricorrere in appello contro

l'extradizione in America, è necessario ora più che mai proseguire questa battaglia per la democrazia e per la difesa della libertà di espressione che tuteli, oltre ad Assange, tutti i giornalisti quotidianamente impegnati nella ricerca della verità e nell'assicurare una corretta informazione, in ogni parte del mondo". Così, in una nota, i consiglieri dell'Alleanza capitolina Verdi-Sinistra Nando Bonessio e Alessandro Luparelli.

Funari: "Il nostro vademecum contro il loro manuale per i raggiri"

'Sono anziano ma non ci casco'



"Non si fermano purtroppo le truffe ai danni degli anziani. Anche oggi la cronaca ci riporta di gravi reati compiuti a scapito delle persone più fragili, con raggiri macchinosi e addirittura con l'ausilio di un vero e proprio 'manuale di istruzione' con tanto di copioni studiati da menti criminali per convincere meglio le vittime. Ringrazio le forze dell'ordine per essere riusciti a compiere decine di arresti, in seguito ad 80 episodi per

truffe, soprattutto a Roma, a danno degli anziani. Per informarli e aiutarli a difendersi abbiamo pubblicato, in collaborazione con le Acli di Roma e la Prefettura, il manuale 'sono anziano ma non ci casco', consigli anti truffa per capire come riconoscere i malintenzionati e come comportarsi. Un utile vademecum che, in considerazione anche della scoperta del manuale utilizzato dai truffatori, assume ancora più valore nel contrastare i

piani della criminalità organizzata. Oltre a fornire strumenti preventivi, è importante anche promuovere momenti di supporto psicologico per le vittime, aiutandole a superare le proprie paure e vergogne, per costruire una rete di solidarietà che possa aiutare l'anziano e farlo sentire meno solo". E' quanto sostiene l'assessora alle Politiche Sociali e alla Salute di Roma Capitale Barbara Funari.

A Velletri la 57 tappa dal 24 maggio fino al 26 maggio 2024

International Street Food



Dopo il grande successo di pubblico dell'edizione 2023 con oltre 12 milioni di visitatori, l'VIII Edizione dell'International Street Food 2024 - la più importante manifestazione di street food esistente in Italia, organizzata da Alfredo Orofino, Presidente di A.I.R.S. (Associazione Italiana Ristoratori di Strada), sarà a per la prima volta a Velletri, per la sua 57 tappa, da venerdì 24 a domenica 26

maggio, in Piazza Garibaldi, (venerdì dalle 18 alle 24, il sabato e la domenica dalle 12 alle 24) e vanta il patrocinio del Comune di Velletri. L'iniziativa dedicata al cibo di strada di qualità ha ormai conquistato il grande pubblico e conterà ben 150 tappe, distribuite lungo tutto lo stivale fino alla fine di novembre 2024. Un calendario inteso di eventi, che toccherà tutti gli angoli del Paese e permet-

terà di assaporare le migliori specialità italiane e straniere. Sempre all'insegna della qualità, della passione per il buon cibo e della convivialità. I truck più importanti d'Italia con dell'eccellente cibo di strada accoglieranno i visitatori. Un appuntamento di grande originalità per le cucine internazionali presenti, che non dimentica le realtà gastronomiche regionali provenienti da tutta Italia.

Radio
GLOBO



Green  **Power**®

g e n e r a t o r s